



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

**Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 36 del 17/12/2010      Allegato B**

**CORSO PER COADIUTORI AL CONTROLLO NUMERICO  
DELLA NUTRIA (*Myocastor coypus*)**

Il corso di preparazione per operatori/coadiutori al controllo dei danni arrecati dalla Nutria (*Myocastor coypus*) deve trattare, ad un buon livello di approfondimento, gli argomenti di seguito elencati:

- aspetti normativi: direttive comunitarie, legge nazionale e regionale, report IUCN;
- sistematica e morfologia della Nutria;
- provenienza ed areale attuale (Paesi d'origine e d'introduzione);
- *status* distributivo e consistenze numeriche a scala nazionale e di Regione Sardegna;
- riconoscimento del sesso e dell'età;
- comportamento, struttura sociale e dinamica di popolazione;
- preferenze ambientali e fattori limitanti;
- motivazioni ecologiche all'origine del conflitto con alcune attività antropiche;
- quantificazione della consistenza delle popolazioni (stime, censimenti, indici d'abbondanza relativa);
- valutazione economica dei danni;
- impatti arrecati dalla Nutria (ecologici, economici, idrici, sanitari, compromissione della pubblica incolumità);
- gli strumenti utilizzabili per il controllo incruento dei danni (metodi ecologici di prevenzione, risarcimento monetario del danno, piani di abbattimento);
- eradicazione o controllo numerico ?
- il controllo numerico cruento: potenzialità e limiti;
- requisiti indispensabili per l'attuazione del controllo numerico (*status* generale e locale della specie, entità economica ed ecologica del danno);
- requisiti richiesti alle tecniche di controllo diretto (selettività, efficacia, disturbo limitato);
- valutazione critica delle tecniche di controllo diretto suggerite da ISPRA: (tipologie, tempi, operatori, precauzioni);
- controllo e verifica dei risultati;
- tecniche di soppressione di soggetti catturati;
- pianificazione del controllo numerico nel contesto di piani di assestamento faunistico-venatorio (estensione, organizzazione, risorse umane ed economiche);
- altre tecniche di controllo diretto non approvate da ISPRA;
- procedure per lo smaltimento delle carcasse (conferimento ad inceneritori o a ditte per la produzione di sfarinati, interrimento);
- prassi di manipolazione delle carcasse (biosicurezza).